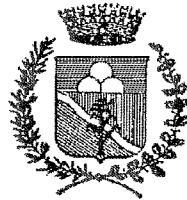


**RELAZIONE  
AL RENDICONTO DI GESTIONE  
ESERCIZIO 2021**

**Comune di Panchià**  
Provincia di Trento



## SOMMARIO

PREMESSA .....	3
1. IDENTITA' DEL COMUNE .....	4
1.1 ORGANI ISTITUZIONALI .....	4
1.2 SCENARIO DEMOGRAFICO .....	5
1.3 ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO .....	5
1.4 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO .....	5
1.5 MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI .....	5
2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE .....	6
2.1 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA .....	7
2.2 LE VARIAZIONI AL BILANCIO .....	7
2.3 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE .....	8
2.4 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO .....	15
2.5 LA GESTIONE DI CASSA .....	15
2.6 LA GESTIONE DEI RESIDUI .....	16
2.7 LE ENTRATE .....	19
2.8 LE SPESE .....	23
2.9 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA .....	30
2.10 ELENCO DEGLI INTERVENTI ATTIVATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI .....	33
2.11 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI .....	34
3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE .....	34
3.1 ANALISI PER INDICI .....	34
3.2 PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DAL COMUNE .....	35
3.3 ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE .....	37
3.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI .....	37
3.5 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE .....	37

## PREMESSA

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente, nonché le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Come noto, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, ha disposto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali;

Dal 1° gennaio 2016 pertanto gli enti locali hanno provveduto alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmati e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più “sintetici”.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

La presente relazione costituisce specificazione e lettura dei dati contenuti nel rendiconto di gestione.

## 1. IDENTITA' DEL COMUNE

### 1.1 ORGANI ISTITUZIONALI

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Nel 2020 gli organi di governo del Comune di Panchià erano così composti:

#### CONSIGLIO COMUNALE FINO ALLA DATA DEL 20.09.2020

Consigliere	Dellagiacoma Armando
Consigliere	Vinante Katia
Consigliere	Lauton Stefania
Consigliere	Delladio Katia
Consigliere	Volcan Michele
Consigliere	Vinante Omar
Consigliere	Gilmozzi Paola
Consigliere	Zeni Alessandro
Consigliere	Varesco Sofia
Consigliere	Longo Elena
Consigliere	Zorzi Giuseppe

#### GIUNTA COMUNALE

Sindaco	Zorzi Giuseppe
Assessore	Delladio Katia
Assessore	Dellagiacoma Armando
Assessore	Vinante Katia

#### CONSIGLIO COMUNALE DALLA DATA DEL 21.09.2020

Consigliere	Bellante Dario
Consigliere	Lauton Stefania
Consigliere	Bonet Mattia
Consigliere	Delladio Katia
Consigliere	Varesco Claudio
Consigliere	Varesco Matteo
Consigliere	Guarracino Tommaso
Consigliere	Zanon Lara
Consigliere	Paluselli Alessandro
Consigliere	Zorzi Giuseppe
Consigliere	Zorzi Sergio
Consigliere	Varesco Gianfranco

#### GIUNTA COMUNALE

Sindaco	Varesco Gianfranco
Assessore	Zorzi Sergio
Assessore	Paluselli Alessandro
Assessore	Zanon Lara

## 1.2 SCENARIO DEMOGRAFICO

Popolazione residente	830	827	827	824	809
Maschi	405	401	401	397	392
Femmine	425	426	426	427	417
Famiglie	361	364	364	364	360
n. nati (residenti)	5	3	3	3	3
n. morti (residenti)	11	7	7	6	11
Saldo naturale	-6	-4	-4	-3	-8
Tasso di natalità	6,0%	3,6%	3,6%	3,6%	0,3%
Tasso di mortalità	13,2%	8,5%	8,5%	7,2%	1,4%
n. immigrati nell'anno	30	27	27	2	36
n. emigrati nell'anno	31	27	27	24	38
Saldo migratorio	0	0	0	-22	

## 1.3 ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO

- Associazione Pescatori dilettanti Valle di Fiemme
- Coro "Rio Bianco"
- Compagnia Teatrale "El Mesedò"
- U.S. Litegosa A.S.D. Panchià
- Associazione Donatori Volontari Sangue e Plasma (A.D.V.S.P.) - Valli dell' Avisio
- Associazione Cacciatori Panchià
- Circolo Culturale Panchià

## 1.4 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Risultano in servizio nel mese di giugno2021:

B evoluto nr. 2 dipendenti a tempo pieno

C base nr. 3 dipendenti a tempo pieno e nr.1 par time

Segretario comunale 4 ore settimanali

## 1.5 MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- Gestione diretta

Servizio
Idrico – fognario
Illuminazione pubblica
Gestione sale comunali e baite

- Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

<b>Servizio</b>	<b>Appaltatore</b>	<b>Scadenza affidamento</b>	<b>Programmazione futura</b>
Manutenzioni II.PP.	Ditta locale	biennale	Mantenimento gestione attuale

- In concessione a terzi:

<b>Servizio</b>	<b>Concessionario</b>	<b>Scadenza concessione</b>	<b>Programmazione futura</b>
Impianti sportivi	A.S.D. LITEGOSA	Indefinita	Gestione attuale

- Gestiti attraverso società in house – altri Enti locali

<b>Servizio</b>	<b>Soggetto gestore</b>	<b>Programmazione futura</b>
Asilo nido	Comunità Terr. Val Fiemme	Gestione attuale
Trasporto urbano stagionale	Comunità Terr. Val Fiemme	Gestione attuale
Raccolta e smaltimento RR.SS.UU.	Fiemme Servizi spa	Gestione attuale
Riscossioni coattive	Trentino Riscossioni spa	Gestione attuale
Depurazione	Provincia Autonoma Trento	Gestione attuale

## 2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

## 2.1 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivi con accertamenti ed impegni per le valutazioni in relazione all'effettivo andamento della gestione.

### CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

#### ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	478.900,00	479.779,84	100,18%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	178.103,92	180.594,82	101,40%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	263.452,00	437.344,76	166,01%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	967.631,99	667.652,72	69,00%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00	
TITOLO 6	Accensione prestiti		0,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	477.192,00	0,00	0,00%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	309.500,00	251.283,62	81,19%
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>3.543.364,57</b>	<b>2.016.655,76</b>	<b>56,91%</b>

#### SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	983.576,09	852.831,68	86,71%
TITOLO 2	In conto capitale	1.773.096,48	414.376,89	23,37%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	477.192,00		0,00%
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	309.500,00	251.283,62	81,19%
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>3.543.364,57</b>	<b>1.518.492,19</b>	<b>42,85%</b>

## 2.2 LE VARIAZIONI AL BILANCIO.

Il Bilancio di previsione 2021-2023 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 4 del 19.02.2021 unitamente al Documento Unico di Programmazione 2021-2023 e la Nota Integrativa, redatti secondo gli schemi armonizzati di cui al D.lgs 118/2011.

Durante il corso dell'anno sono stati assunti i seguenti provvedimenti di variazioni del bilancio:

- Giunta comunale nr. 16 di data 31/03/2021 prima variazione urgente, ratificata con Delibera Consiglio Comunale nr. 11 di data 31/05/2021.
- Consiglio comunale nr. 19 di data 26/07/2021 assestamento generale e controllo salvaguardia equilibri.

- Giunta comunale nr. 51 di data 09/09/2021 primo prelevamento fondo di riserva ordinaria.
- Giunta comunale nr. 56 di data 23/09/2021 secondo prelevamento fondo di riserva ordinaria.
- Giunta comunale nr. 61 di data 30/09/2021 variazione da apportare agli stanziamenti di cassa.
- Giunta comunale nr. 71 di data 25/10/2021 sesta variazione urgente, ratificata con Delibera Consiglio Comunale nr. 23 di data 13/12/2021.

Da ultimo, con determina del Responsabile del servizio finanziario nr. 182 di data 31.12.2021 si è provveduto alla variazione di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV) e gli stanziamenti correlati, ai sensi del comma 5 quarte dell'art. 175 del D.lgs 267/2000.

### **2.3 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE.**

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.309.436,26
RISCOSSIONI	(+)	307.621,31	753.628,55	1.061.249,86
PAGAMENTI	(-)	246.576,30	915.515,09	1.162.091,39
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.208.594,73
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.208.594,73
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.238.147,74	1.263.027,21	2.501.174,95
RESIDUI PASSIVI	(-)	428.209,66	602.977,10	1.031.186,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			5.691,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.031.379,35
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE ....	(=)			1.641.512,07

**COMPOSIZIONE RISULTATO  
AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2021**

<b>PARTE ACCANTONATA</b>	<b>171.183,04</b>
Fondo crediti dubbia esigibilità	90.228,95
Altri accantonamenti	80.954,09
Fondo contenzioso	0,00
<b>PARTE VINCOLATA</b>	<b>400.724,00</b>
Vincoli derivanti dalla legge	72.258,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	328.466,00
<b>PARTE DESTINATA INVESTIMENTI</b>	<b>411.473,63</b>
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE</b>	<b>658.131,40</b>

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione degli ultimi esercizi:

DESCRIZIONE	2017	2018	2019	2020	2021
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	637.833,29	697.670,81	975.762,74	1.366.897,91	1.641.512,07

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

GESTIONE RESIDUI	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE ( Avanzo + Disavanzo - )	1.366.897,91
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-19.103,19
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	50.094,48
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI</b>	<b>1.397.889,20</b>

GESTIONE DI COMPETENZA		
FONDI PLURIENNIALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+)	782.530,15
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	2.016.655,76
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	1.518.492,19
FONDI PLURIENNIALI VINCOLATI DI SPESA	(-)	1.037.070,85
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		<b>243.622,87</b>

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

LA GESTIONE DI COMPETENZA	
<b>1) LA GESTIONE CORRENTE</b>	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	5.873,66
Entrate correnti (Titolo I II e III)	1.097.719,42
Avanzo applicato alla parte corrente	26.233,00
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	0,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale ( - )	0,00
<b>TOTALE RISORSE CORRENTI</b>	<b>1.129.826,08</b>
Spese titolo I	852.831,68
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	5.691,50
<b>TOTALE IMPIEGHI CORRENTI</b>	<b>858.523,18</b>
<b>AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE</b>	<b>271.302,90</b>
<b>2) LA GESTIONE C/CAPITALE</b>	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	667.652,72
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti ( - )	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	776.656,49
Avanzo amministrazione applicato a investimenti	59.821,51
<b>TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI</b>	<b>1.504.130,72</b>
Spese Titolo II	414.376,89
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo III	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	1.031.379,35
<b>TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI</b>	<b>1.445.756,24</b>
<b>AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CAPITALE</b>	<b>58.374,48</b>
<b>3) LA GESTIONE DEI MOVIMENTI FONDI</b>	
Entrate Titolo VII	0,00
Spese Titolo V	0,00
<b>RISULTATO MOVIMENTO FONDI</b>	<b>0,00</b>

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021		(A) € 1.641.512,07
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 <sup>(4)</sup>		90.228,95
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		80.954,09
Fondo .....al 31/12/N-1		
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>171.183,04</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		72.258,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		328.466,00
Altri vincoli		
	<b>Totale parte vincolata ( C)</b>	<b>400.724,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale parte destinata agli investimenti ( D)</b>	<b>411.473,63</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>658.131,40</b>

Si richiamano di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2021 al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2022 e successivi.

I dati contabili relativi ai fondi vincolati vengono esposti in apposita tabella riepilogativa, prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi accantonati.

#### **A) FONDI VINCOLATI**

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) **nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa:** in applicazione dell'art. 106 del DL34/2020 convertito in legge L 77/2020, sono state vincolate le risorse assegnate e non utilizzate pari ad Euro 72.258,00.
- b) **derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;**
- c) **derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata:** riguardano il Fondo di sostegno alle attività economiche, artigiane e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'art. 1, comma 65 ter della Legge 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020, la quota assegnata per l'anno 2020 è pari ad Euro 22.500,00. Con delibera giuntale nr. 24 di data 21 aprile 2021 l'Amministrazione comunale ha approvato il bando e con successivi provvedimenti sono stati erogati i contributi per l'intero importo.

- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione: vincolo derivante da entrate correnti straordinarie, provenienti per la maggior parte da proventi taglio ordinario dei boschi conseguenti alla vendita obbligata a seguito della tempesta Vaia.

Vincoli stabiliti dalla legge	72.258,00
Vincoli stabiliti dai principi contabili (compresi quelli derivanti dalla cancellazione degli impegni tecnici di cui all'art. 183 c. 5 TUEL)	
Vincoli per trasferimenti correnti	0,00
Vincoli per trasferimenti in conto capitale	
Vincoli da indebitamento	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	328.466,00
Altri vincoli	0
<b>TOTALE FONDI VINCOLATI</b>	<b>400.724,00</b>

## B) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

### B1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun'entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alla lettera b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati, con il calcolo della media semplice sui totali:

Cap entrata	DESCRIZIONE	%	RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2021	ACCANTONAMENTO
310750	Proventi dall'acquedotto comunale	21,69%	21.497,92	4.662,90
110002	Imposta immobiliare semplice	44,80%	102.305,49	45.832,85
310655	Sanzioni amministrative contravvenzioni	20,08%	40,16	8,06
310755	Proventi fognatura scarichi civili	31,96%	15.538,86	4.966,22
310760	Proventi depurazioni scarichi civili	42,36%	55.853,13	23.659,39
320950	Fitti di fondi rustici	70,28%	13.896,00	9.766,11
320955	Fitti di fondo rustici	69,24%	1.925,79	1.333,42
<b>TOTALE</b>				<b>90.228,95</b>

### **B2) Accantonamento al fondo per passività potenziali (fondi rischi e oneri).**

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

### **B3) Altri accantonamenti**

Nel corso dell'anno 2021 non sono stati effettuati altri accantonamenti.

## **2.4 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO.**

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2021 sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale riportati nella tabella a pagina 11.

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto riportato evidenzia un risultato positivo pari ad € 271.302,90: si precisa che il risultato è stato raggiunto utilizzando risorse di natura straordinaria che la norma consente di utilizzare a copertura di anche di particolari tipologie di spese correnti: tra i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche è registrato l'accertamento relativo al fondo perequativo pari ad € 51.867,62, l'accertamento relativo alla quota utilizzo fondo investimenti minori Fim € 45.825,00 e l'accertamento relativo alla quota canoni aggiuntivi Bim Adige € 27.504,20.

L'equilibrio in conto capitale dimostra che l'ente finanzia le proprie spese per investimenti senza il ricorso all'indebitamento.

## **2.5 LA GESTIONE DI CASSA**

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
<b>FONDO DI CASSA al 1 gennaio2021</b>				<b>1.309.436,26</b>
Riscossioni	+	307.621,31	753.628,55	1.061.249,86
Pagamenti	-	246.576,30	915.515,09	1.162.091,39
<b>FONDO DI CASSA risultante</b>				<b>1.208.594,73</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			0,00
<b>FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2021</b>				<b>1.208.594,73</b>

Durante l'esercizio 2021 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

## **2.6 LA GESTIONE DEI RESIDUI**

In applicazione dei nuovi principi contabili l'ente, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2021, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

Residui	2016 E ANNI PRECEDENTI	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
<b>ATTIVI</b>							
<b>TITOLO I</b>	0,00	0,00	10.981,48	2.901,70	31.709,17	75.947,34	121.539,69
di cui Tarsutari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO II</b>	0,00	1.022,28	0,00	25.234,25	180.834,48	129.116,58	338.307,59
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00
di cui trasf. Regione	0,00	1.022,28	0,00	0,00	0,00	0,00	1.022,28
<b>TITOLO III</b>	7.825,71	2.804,94	1.533,04	92.089,37	39.724,58	305.428,79	449.200,43
di cui Ta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	82,33	2.270,00	0,00	0,00	2.866,63	12.291,00	17.509,66
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	40,16	0,00	40,16
Tot. Parte corrente	7.825,71	3.829,22	12.514,52	120.325,32	252.266,23	510.490,71	607.063,71
<b>TITOLO IV</b>	1.460,05	92.145,86	142.204,44	292.168,18	299.612,74	657.555,10	1.465.146,37
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui TRASF. REG. CAP	1.460,05	5.045,86	129.204,44	187.134,54	171.520,26	25.227,13	519.592,28
Tot. Parte capitale	1.460,05	92.145,86	142.204,44	292.168,18	299.612,74	657.555,10	1.465.146,37
<b>TITOLO IX</b>	1.874,22	2.431,91	2.571,19	4.386,88	2.729,29	94.881,40	108.874,87
<b>TOTALE</b>	<b>10.959,98</b>	<b>98.406,99</b>	<b>157.290,15</b>	<b>416.880,36</b>	<b>554.610,26</b>	<b>1.263.027,21</b>	<b>2.501.174,95</b>
<b>PASSIVI</b>							
<b>TITOLO I</b>	0,00	25.530,39	7.641,85	129.772,97	132.833,72	368.179,56	683.966,49
<b>TITOLO II</b>	7.956,60	2.074,00	1.206,35	8.337,02	26.617,06	135.064,54	182.255,57
<b>TITOLO VII</b>	2.187,34	1.514,41	3.738,85	26.318,90	52.471,20	99.734,00	184.864,70
<b>TOTALE</b>	<b>10.143,94</b>	<b>29.127,80</b>	<b>12.587,05</b>	<b>164.428,89</b>	<b>211.921,98</b>	<b>602.977,10</b>	<b>1.031.186,76</b>

Si riportano in questa sezione le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lett. n).

<b>Capitolo</b>	<b>Importo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Motivo mantenimento</b>
310604/2016	27,04	Diritti certificazione anagrafiche	Verifiche in corso
310750/2014	22,55	Proventi dall'acquedotto comunale	Ruoli coattivi emessi
310850/2016	406,80	Vendita energia elettrica	Verifiche in corso
320950/2016	40,00	Fitti di fabbricati	Verifiche in corso
310755/2015	2.099,12	Proventi fognatura scarichi civili	Ruoli coattivi emessi
320961/2016	2.988,06	Recupero spese fatturazione legname	Verifiche in corso
310755/2012	335,99	Proventi fognatura scarichi civili	Ruoli coattivi emessi
310755/2013	12,22	Proventi fognatura scarichi civili	Ruoli coattivi emessi
310755/2014	77,91	Proventi fognatura scarichi civili	Ruoli coattivi emessi
320970/2016	42,33	Censi canoni livelli attivi	Verifiche in corso
351300/2016	1.455,88	Rimborsi e recuperi vari vigilanza	Verifiche in corso
310770/2011	75,76	Provento pulizia camini	Verifiche in corso
320955/2014	42,05	Fitti di Fondi Rustici	Verifiche in corso
442538/2014	1.460,05	Finanziamento comunità valle di Fiemme	Verifiche in corso
650005/2006	614,23	Recupero anticipazione per conto terzi	Verifiche in corso
650005/2014	349,27	Recupero anticipazione per conto terzi	Verifiche in corso
650005/2015	264,00	Recupero anticipazione per conto terzi	Verifiche in corso
620015/2016	646,72	Iva split payment	Verifiche in corso

## 2.7 LE ENTRATE

### Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni def.)	21 (accertamenti)	
	1	2	3	4	5
IMIS	470.000,00	448.294,00	475.000,00	475.000,00	100,00%
IMUP da attività di liquidazione e accertamento	27.009,93	43.962,74	-		0,00%
ICI partite arretrate		-			
Imposta comunale sulla pubblicità	633,00	1.690,00	300,00	-	0,00%
Addizionale IRPEF					
TASI					
Altre imposte					
TARI					
TARI partite arretrate					
TOSAP	3.480,18	2.224,14	-	-	0,00%
Altre tasse	991,68	50,00	3.600,00	4.779,84	132,77%
Pubbliche Affissioni		50,00	-	-	
<b>TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>502.114,79</b>	<b>496.270,88</b>	<b>478.900,00</b>	<b>479.779,84</b>	<b>100,18%</b>

#### IMIS

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

#### RECUPERO EVASIONE IMU - ICI

Le somme relative ad avvisi di accertamento sono state contabilizzate per cassa. Qualora la lotta all'evasione è attuata attraverso l'emissione di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente, la contabilizzazione avviene nell'esercizio in cui l'obbligazione scade.

#### IMPOSTA DI PUBBLICITA' E TOSAP

Da anno 2021 sono state inglobate nel Canone Unico, entrata accertate Euro 4.408,62.

## **Titolo 2° - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche**

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni def)	2021 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	152.952,12	266.942,49	178.103,92	180.594,82	101,40%
Trasferimenti correnti da comuni		4.984,04			
Trasferimenti correnti da imprese		-			
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-			
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-			
<b>TOTALE Trasferimenti correnti</b>	<b>152.952,12</b>	<b>271.926,53</b>	<b>178.103,92</b>	<b>180.594,82</b>	<b>101,40%</b>

Tra i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche è registrato l'accertamento relativo al fondo perequativo pari ad € 51.867,62, l'accertamento relativo alla quota utilizzo fondo investimenti minori Fim € 45.825,00 e l'accertamento relativo alla quota canoni aggiuntivi Bim Adige € 27.504,20.

**Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni**

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti )	2020 (accertamenti i)	2021 (previsioni def)	2021 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	426.096,63	459.829,92	231.856,00	400.467,69	172,72%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		200,00	500,00	-	0,00%
Interessi attivi		1.500,00	1.000,00	-	0,00%
Altre entrate da redditi da capitale	2.709,00	1.871,52	2.000,00	1.415,75	70,79%
Rimborsi e altre entrate correnti	61.388,54	7.666,00	28.096,00	35.461,32	126,21%
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	<b>490.194,17</b>	<b>471.067,44</b>	<b>263.452,00</b>	<b>437.344,76</b>	<b>166,01%</b>

**VENDITA DI BENI E SERVIZI**

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. In particolare risultano accertati Euro 282.803,45 per il taglio ordinario di boschi ed Euro 86.000,00 per servizio idrico (acquedotto, fognatura e depurazione). Rientrano inoltre in questa tipologia di entrata anche i proventi da vendita energia elettrica, gli affitti di fondi ed immobili ed il recupero spese riscaldamento di sale comunali.

**INTERESSI ATTIVI** - Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

**ALTRÉ ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE**

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile. L'accertamento per il 2021 è pari ad Euro 1.415,75 relativo ad utili netti di aziende partecipate (Primiero energia).

#### **Titolo 4° - Entrate in conto capitale**

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni def)	2021 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Tributi in conto capitale	2.000,00	1.174,85	1.000,00	5.000,00	500,00%
Contributi agli investimenti	696.474,00	299.612,74	938.173,99	657.555,10	70,09%
Altri trasferimenti in conto capitale	-	82.507,87			#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		-			#DIV/0!
Altre entrate in conto capitale	20.000,00	40.877,30	20.458,00	5.097,62	24,92%
<b>TOTALE Entrate in conto capitale</b>	<b>718.474,00</b>	<b>424.172,76</b>	<b>959.631,99</b>	<b>667.652,72</b>	<b>69,57%</b>

#### CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI (Regione, Provincia, ecc.)

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori ed in relazione alle spese effettivamente impegnate nel 2021 od oggetto di variazione di esigibilità sul 2021. Complessivamente i fondi P.A.T ammontano ad Euro 179.067,51 (quota budget e quota FIM). Le somme concesse dal BIM Adige ed accertate ammontano ad Euro 269.759,97 (concessione canoni idrici e contributi su piano vallata e riserva Avisio, piano ripristino urbano e contributo scuola sport Covid19). Sono stati accertati Euro 35.000,00 quale trasferimento Comunità Territoriale Val di Fiemme per il finanziamento di un progetto di miglioramento ambientale. Nel rendiconto anno 2021 viene accertato un trasferimento statale Legge 160/2019 pari ad Euro 100.000,00 finalizzato all'efficientamento energetico e trasferimento D.l. 30.04.2019 nr. 34 comma 14bis pari ad Euro 81.300,00 destinato al rifacimento tratti viabilità.

#### ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Non risulta nessun accertamento per l'anno 2021.

#### ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Non risulta nessun accertamento per l'anno 2021.

#### ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

Gli importi accertati nell'anno 2021 ammontano ad Euro 5.097,62 e non sono stati utilizzati per finanziare la parte corrente del bilancio.

Con riferimento al dettaglio della destinazione delle risorse in conto capitale, si rinvia al prospetto relativo alle spese di investimento con relativo finanziamento.

#### **Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie**

Non sussistono entrate da riduzione di attività finanziarie.

#### **Titolo 6° - Accensione di prestiti**

Nel 2021 non era prevista nessuna accensione di prestiti.

#### **Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

#### **Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.**

ENTRATE			
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)
	2	3	4
Entrate per partite di giro	237.053,00	203.935,98	241.899,99
Entrate per conto terzi	23.911,97	25.471,40	9.383,63
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>260.964,97</b>	<b>229.407,38</b>	<b>251.283,62</b>

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

#### **2.8 LE SPESE**

##### **Titolo 1° - Spese correnti**

SPESE CORRENTI	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (impegni)	2020 (impegni)	2021 (previsioni def)	2021 (impegni)	
	1	2	3	4	
Redditi da lavoro dipendente	192.359,04	229.038,01	220.739,08	199.860,11	90,54%
Imposte e tasse a carico dell'ente	20.941,02	20.257,20	24.415,00	4.651,22	19,05%
Acquisto di beni e servizi	480.900,73	446.162,28	417.627,10	373.280,13	89,38%
Trasferimenti correnti	274.001,78	137.727,79	226.790,72	210.183,22	92,68%
Trasferimenti di tributi		-			
Fondi perequativi		-			
Interessi passivi		-			#DIV/0!
Altre spese per redditi da capitale		-			
Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.361,11	1.761,44	3.500,00	2.957,00	84,49%
Altre spese correnti	54.697,00	90.179,71	90.504,19	61.900,00	68,39%
<b>TOTALE Spese correnti</b>	<b>1.027.260,68</b>	<b>925.126,43</b>	<b>983.576,09</b>	<b>852.831,68</b>	<b>86,71%</b>

## REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che la quota relativa al salario accessorio F.O.R.E.G. è stata imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato.

## IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al DL 78/2010 ed al DL 95/2012;
- Imposta di bollo e registrazione.

## ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc ecc). Vi rientra anche l'impegno di spesa di Euro 51.000,00 per il riversamento alla PAT del canone di depurazione incassato dagli utenti. Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

## TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono i seguenti contributi:

- trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche locali e comuni per complessivi Euro 110.330,91 (di cui Euro 38.146,06 alla PAT per fondo solidarietà, Euro 8.628,39 alla PAT per

fondo migliorie forestali, Euro 10.000,00 al Comune di Tesero per il servizio di segreteria, Euro 31.000,00 al Comune di Predazzo per gestione associata riscossioni entrate e vigilanza, Euro 10.000,00 al Comune di Tesero per convenzione scuola media, ecc., Euro 12.556,46 al Comune di Predazzo per Consorzio Vigilanza Boschiva)

- trasferimenti correnti ad imprese pari ad Euro 1.575,00 (quota annua compartecipazione ad A.P.T.)
- trasferimenti correnti Comunità territoriale Val di Fiemme mantenimento pista Marcialonga pari ad Euro 6.029,18, servizio skibus Euro 4.000,00, compartecipazione asilo nido Euro 6.300,00, concorso spese iniziative culturali Euro 3.304,00
- trasferimenti correnti Corpo Vigili del Fuoco di Panchià Euro 8.000,00
- trasferimento associazioni varie contributi ordinari per Euro 6.250,00
- trasferimento Magnifica Comunità di Fiemme spese sorveglianza raccolta funghi Euro 3.356,06
- trasferimento imprese contributo sostegno attività economiche artigianali e commerciali Euro 37.500,00
- trasferimento a privati vertenza danno Euro 11.798,23

#### INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi e pertanto l'ente nel 2021 non ha spese relative a questa voce.

#### RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborси e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, per un totale di € 2.957,00.

#### ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166. Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 13.162,69 e nel corso dell'anno sono stati effettuati prelievi per complessivi Euro 3.524,00, con i provvedimenti indicati alla sezione "variazioni".

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo

0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL). Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 13.162,69. Nella sezione "variazioni" sono riportati le diverse variazioni approvate.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziate in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato

dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge.

## SPESE DI RAPRESENTANZA

Nell'anno 2021 non si rilevano spese di rappresentanza.

## **Titolo 2° - Spese in conto capitale**

SPESE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 500,00%
	2019 (impegni)	2020 (impegni)	2021 (previsioni def)	2021 (impegni)	
	1	2	3	4	
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	325.589,47	427.378,95	832.500,00	395.376,89	47,49%
Contributi agli investimenti	27.260,00	26.260,00	22.000,00	19.000,00	86,36%
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-			
Altre spese in conto capitale	-	-			
<b>TOTALE Spese in conto capitale</b>	<b>352.849,47</b>	<b>453.638,95</b>	<b>854.500,00</b>	<b>414.376,89</b>	<b>48,49%</b>

## INVESTIMENTI FISSI LORDI, CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E ALTRE SPESE IN C/CAPITALE

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2021 e altre spese in conto capitale. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Con riferimento al piano triennale delle opere pubbliche si elencano le opere attivate nel 2021, per le quali sono state impegnate le somme necessarie alla loro realizzazione, imputate secondo esigibilità mediante il meccanismo del fondo pluriennale vincolato.

## CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

#### **ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE**

Comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

Per il fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Di seguito si riporta l'elenco delle spese in conto capitale comprese quelle oggetto di variazione di esigibilità sul 2021 (Determina del responsabile servizio finanziario nr. 182 di data 31.12.2021), con le relative fonti di finanziamento.



BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 - IMPEGNI FINALI

#### **Titolo 4° - Rimborso di prestiti**

L'ente non ha rimborsi di prestiti in essere.

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio.

	2019	2020	2021
Debito residuo al 01/01	€ -	€ -	€ -
Accensione di nuovi prestiti	€ -	€ -	€ -
Rimborso di prestiti	€ -	€ -	€ -
Estinzioni anticipate	€ -	€ -	€ -
Debito residuo al 31/12	€ -	€ -	€ -

#### **Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**

Non risultano attivate nell'esercizio 2021 anticipazioni di cassa dal tesoriere.

#### **Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro**

SPESE	2019	2020	2021
	(impegni)	(impegni)	(impegni)
	2	3	4
Spese per partite di giro	237.053,00	203.935,98	241.899,99
Spese per conto terzi	23.911,97	25.471,40	9.383,63
<b>TOTALE Spese</b>	<b>260.964,97</b>	<b>229.407,38</b>	<b>251.283,62</b>

#### **DEBITI FUORI BILANCIO**

Nella relazione dell'organo esecutivo di approvazione dello schema di rendiconto anno 2020 era riportata l'esistenza di un debito fuori bilancio non ancora riconosciuti a favore di Vemas Elettrica snc per un totale di Euro 2.296,61 risalente all'anno 2016. Come evidenziato nella relazione stessa, è emerso che l'Amministrazione comunale aveva deliberato nel corso del 2014 il conferimento dell'incarico per la manutenzione illuminazione pubblica per il triennio 2014-2016 e confermato anche nel corso del 2017 per il triennio 2017 -2019, ma per un mero errore contabile l'impegno non è stato trascritto correttamente nelle scritture contabili. E' intenzione dell'Amministrazione alla luce degli approfondimenti effettuati, definire la questione entro breve termine; si ritiene che tale debito comunque non rientri nelle fattispecie dei debiti fuori bilancio, ma bensì di un riconoscimento di una passività pregressa.

#### **2.9 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA**

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 01/01/2021 è pari a:

FPV	2021
FPV – parte corrente	€ 5.873,66
FPV – parte capitale	€ 776.656,49

Dettaglio interventi del 2021 finanziati da FPV (entrate accertate su esercizi precedenti):

#### TITOLO 1

	Descrizione impegno	Tip. Mis.	Cat. Prm.	Macroag.	CAPITOLO				Spesa in FPV sul 2021
	FOREG COSTITUZIONE FONDO ANNO 2018	1	3	1	101300				1.093,00
	FOREG COSTITUZIONE FONDO ANNO 2018	1	7	1	101700				1.093,00
	FOREG COSTITUZIONE FONDO ANNO 2018	1	5	1	108100				933,00
	FOREG COSTITUZIONE FONDO ANNO 2018	1	4	1	101400				1.093,00
	FOREG COSTITUZIONE FONDO ANNO 2018	1	6	1	101600				728,66
	FOREG COSTITUZIONE FONDO ANNO 2018	10	5	1	101500				933,00
									5.873,66

#### TITOLO 2

Capitolo	Descrizione	Tip. Mis.	Cat. Prm.	Macroag.	BILANCIO 2020	IMPEGNI 2020	SPESA IN FPV SUL 2021	
208206	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMIN VIA NAZIONALE	10	5	2	105.000,00	35.623,44	49.805,57	

208105	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ABITATO E BOSCHIVE - RINGHIERE E STACCIONATE	10	5	2	168.532,39	111.794,34		11.546,57
208131	SPESE PER PROGETTAZIONI VARIE	10	5	2	34.936,8	7.778,50		26.282,44
208205	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10	5	2	43.533,12	634,40		39.833,12
209131	REALIZZAZIONE NUOVA CASERMA DEI VV.FF. VOLONTARI DI PANCHIA'	11	1	2	101.864,53	24.291,73		77.572,80
201807	FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	1	1	5	489.589,00			489.589,00
208121	SISTEMAZIONE PONTE SOTTOPASSO	10	5	2	31.985,44	26.035,44		5.950,00
212000	REALIZZAZIONE CENTRALINA	11	1	2	81.714,61	7.591,57		74.123,04
212003	INCCARICO PER RIDEMENSIONAMENTO CENTRALINA	17	1	2	10.000,00	3.355,00		1.953,95
					<b>1.036.155,89</b>	<b>217.104,42</b>		<b>776.656,49</b>

### IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2021
FPV – parte corrente	€ 5.691,50
FPV – parte capitale	€ 1.031.379,35

	Descrizione impegno	Tip. Mis.	Cat. Prm.	Macroag.	CAPITOLO			Spesa in FPV sul 2022
	FOREG COSTITUZIONE FONDO ANNO 2019	1	3	1	101300			1.093,00
	FOREG COSTITUZIONE FONDO ANNO 2019	1	1	1	101400			1.093,00
	FOREG COSTITUZIONE FONDO ANNO 2019	1	5	1	101500			933,00
	FOREG COSTITUZIONE FONDO ANNO 2019	1	7	1	101700			1.093,00
	FOREG COSTITUZIONE FONDO ANNO 2019	1			101600			546,50
	FOREG COSTITUZIONE FONDO ANNO 2019	10	5	1	108100			933,00
								5.691,50

## TITOLO 2

Capitolo	Descrizione	Tip. Mis.	Cat. Prm.	Macroag.	BILANCIO 2021	IMPEGNI 2021	SPESA IN FPV SUL 2022	
201551	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA FORESTALE CIALINA	1	5	2	110.000,00	107.992,75	107.992,75	
208105	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ABITATO E BOSCHIVE - RINGHIERE E STACCIONATE	10	5	2	222.400,00	199.639,78	78.986,42	
208131	SPESE PER PROGETTAZIONI VARIE	10	5	2	50.000,00	41.359,51	31.647,28	
208205	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10	5	2	150.000,00	134.269,76	138.480,66	
209131	REALIZZAZIONE NUOVA CASERMA DEI VV.FF. VOLONTARI DI PANCHIA'	11	1	2	77.572,80		76.706,64	
201807	FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	1	1	5	489.589,00		489.589,00	
208123	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDE GIANTRETTEL	10	5	2	42.000,00	39.803,56	39.803,56	
212000	REALIZZAZIONE CENTRALINA	11	1	2	74.123,04		68.173,04	
					1.215.684,84	367.928,41	1.031.379,35	

## 2.10 ELENCO DEGLI INTERVENTI ATTIVATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Per l'elenco degli interventi attivati e delle relative fonti di finanziamento si rimanda al prospetto a pag. 27.

## QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Le fonti di finanziamento utilizzate sono riportate nella tabella con l'elenco delle spese di investimento.

Descrizione fonte di finanziamento	Importo finanziato 2021
Accertamenti reimputati	
FPV	776.656,49
Avanzo di amministrazione	17.972,99
Mutui	
Trasferimenti di capitali da privati	
Contributi in conto capitale	657.555,10
Alienazioni patrimoniali	
Contributi per permessi di costruire	
Monetizzazioni	
Altre entrate di parte capitale	
Avanzo di parte corrente	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.452.184,58</b>

## 2.11 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Risultano le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

### ENTRATE

- Parte corrente:
  - proventi da vendita legname Euro 204.813,99
  - entrate derivanti da attività di accertamento su imposte e tributi diversi Euro 5.000,00
  - trasferimenti correnti bando attività economiche artigianali commerciali Euro 15.000,00

### SPESE

- Parte corrente:
  - assistenza informatica e manutenzione programmi Euro 11.346,00
  - spese per sgombero neve dalla strade Euro 6.000,00
  - fondo sostegno attività economiche artigianali e commerciali Euro 37.500,00

Lo sbilancio derivante dal prospetto entrate spese pari ad Euro 169.967,99 è stato accantonato nell'avanzo vincolato di amministrazione, somma derivante da schianti di legname tempesta “Vaia”.

## 3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

### 3.1 ANALISI PER INDICI

Con Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 è stata rinnovata la metodologia di calcolo e valutazione dei parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2019-2021, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 242, comma 2 del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Si riporta di seguito l'elaborato allegato al rendiconto, dal quale emerge che il Comune di Panchià non versa in situazione di deficitarietà.

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO <b>X</b>
----	--	----	-------------

P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NOX
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NOX
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NOX
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NOX
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NOX
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NOX
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	x	

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NOX
--	----	-----

## Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

**I'indicatore di tempestività dei pagamenti 2021**

- 12 gg

## 3.2 PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DAL COMUNE

Con deliberazione consiliare nr. 30 del 23.12.2021 il Comune ha approvato la "Riconizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2017 dal Comune di Panchià ai sensi dell'art. 18 c.3 bis1 della L.P. n 1/2005 e ss.mm., art. 24 c.4 della L.P. n. 27/2010 e art. 20 D.Lgs. 175/2019 e s.m.."

Denominazione	Tipologia	Attività	Capitale	Quota di
---------------	-----------	----------	----------	----------

			<b>sociale</b>	<b>partecipazione</b>
Consorzio dei Comuni Trentini	Consorzio	Supporto ai Soci	10.137,00	0,54%
Primiero Energia s.p.a.	Società	Produc.energia	9.938.990,00	0,091%
Trentino riscossioni s.p.a.	Società	Riscossione	1.000.000,00	0,0073%
Trentino digitale spa	Società	Informatica	6.433.680,00	0,0035%
Fiemme Servizi s.p.a.	Società	Gestione RR.SS.UU.	120.000,00	2,82%
Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme	Società	Supporto al turismo	200.000,00	1,00%

Visto il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 “Testo unico in materia di partecipazione pubblica” ed in particolare l’art. 4, comma 2, lett. a) il quale prevede che “1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguitamento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. 2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi (omissis”;

**Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute  
(art. 24, Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175)**

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all’ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l’approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazione possedute dall’Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell’esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall’approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l’alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all’art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l’art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, tra l’altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Con deliberazione n. 16 del 28 settembre 2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare. Il Consiglio comunale ha deliberato il mantenimento di tutte le partecipazioni in essere.

### 3.3 ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenzia analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	%	Debito del Comune comunicato dalla Società	Debito del Comune conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Credito del Comune comunicato dalla Società	Credito del comune conservato nei residui attivi del conto del bilancio	Discordanze
Consorzio dei Comuni Trentini	0,54	€ 1.882,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	nessuna
Primiero Energia s.p.a.	0,091	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	nessuna
Trentino riscossioni s.p.a.	0,0073	€ 453,08	€ 24,00	€ 0,00	€ 0,00	nessuna
Trentino digitale s.p.a.	0,0035	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	nessuna
Fiemme Servizi s.p.a.	2,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	nessuna
Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme	1,00	€ 6.264,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Si rilevano delle discordanze

### 3.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

### 3.5 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio

finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.